Monte Leone Hutte (Ch)

14 luglio 2019 – ore 6.30 parcheggio sc. Don Milani

GRUPPO CAMOSCI SEREGNO

Localizzazione

Svizzera – Canton Vallese – Passo del Sempione

Percorso

Passo del Sempione – Monte Leone Hutte

quota min. : 2000 mt.
quota max.: 2848 mt.
dislivello ↑ : 848 mt
dislivello ↓ : 848 mt
impegno : Medio/Alto
tempo a/r : 5 ½ h

Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, mantella, pile.

Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette e calzettoni …).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità.
I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

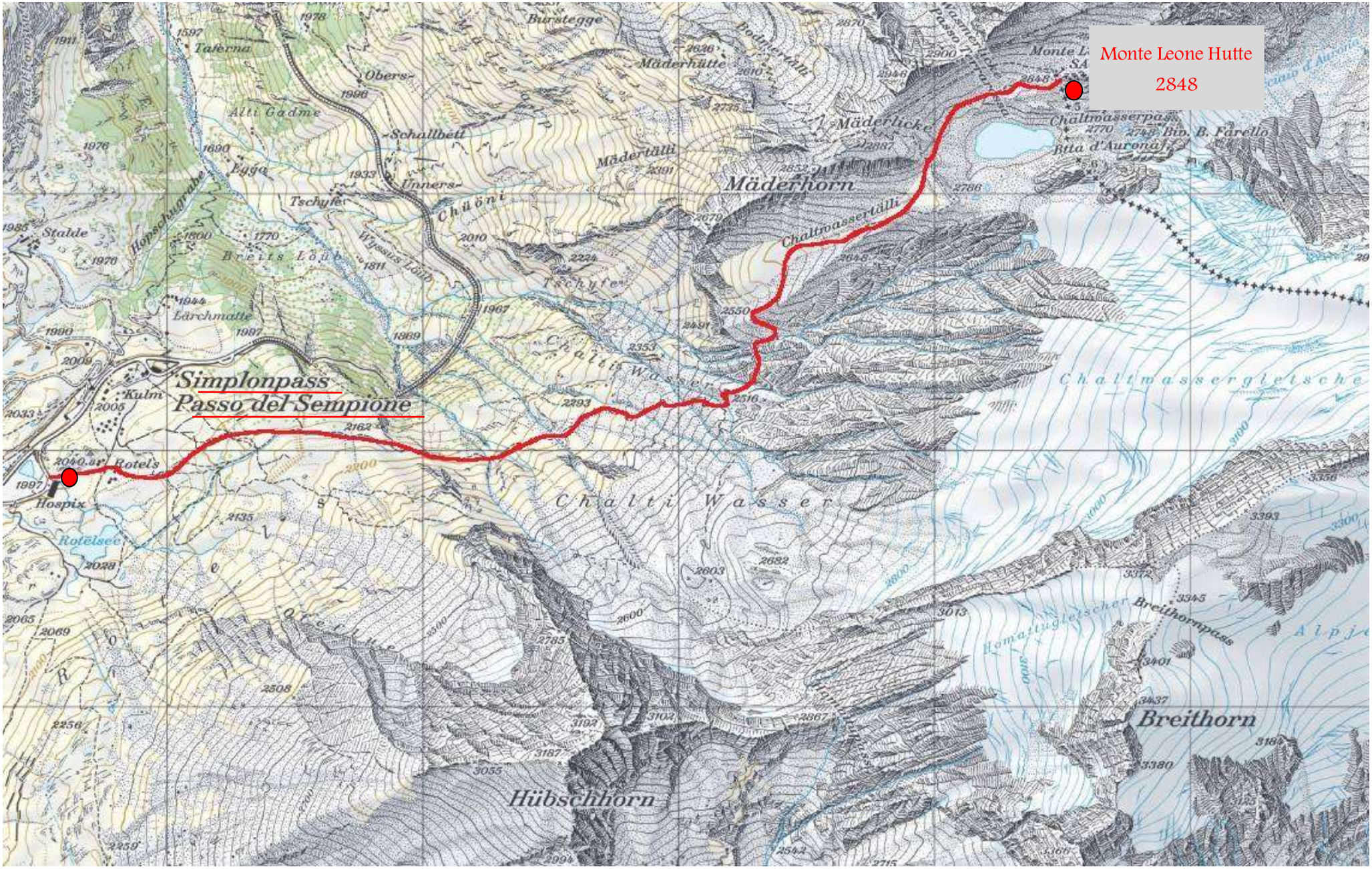
Il Monte Leone Hutte è un rifugio del CAS e si trova vicino al confine italiano con la valle dell'Alpe Veglia; esso è situato al di sopra del terrapieno naturale che contiene l'invaso di un lago glaciale tra la Punta Terrarossa ed il ghiacciaio di Chaltwasser. Durante la salita, alle nostre spalle, rimane sempre presente la piramide dell'Hubschhorn e a mano a mano che ci si alza si vedono dietro di esso la vetta del Fletschorn con la sua ghiacciata parete nord e, poco più lontano, la cresta dei MIschabel nella zona di Saas Fee; dal rifugio, anche se un po' incassato nello stretto vallone, è spettacolare la vista del Monte Leone, con la "via della paretina" in primo piano ed il ghiacciaio sottostante, e dell'incombente sagoma della Punta Terrarossa.

Percorso

Alla sinistra dell'ospizio, di fianco ad un grande pannello di legno, si trovano le paline dell'inizio dell'itinerario che dapprima passa per un breve tratto su una stradina asfaltata indirizzandosi verso alcune baite; superatele si passa sotto uno skilift e successivamente, dopo aver superato un traliccio dell'alta tensione, si arriva in prossimità di una palina (2152 m) dove il sentiero prosegue costeggiando un canalino artificiale.
In seguito, aggirato un largo costone, si prosegue in leggera salita traversando a mezzacosta sulla fiancata della montagna dove si attraversa un ruscello su un primo ponticello di legno e, poco dopo, si passa un secondo ponticello per attraversare un altro torrente un po' più largo del primo.
Il sentiero passa poi alla destra dei resti di un pilone di pietre e , continuando a salire con qualche tornante, giunge ad un ometto di pietre (2459 m) dove sulla destra si stacca una traccia che ignoriamo per proseguire sulla sinistra di essa attraversando dapprima un piccolo corso d'acqua e successivamente una zona di pietre lisce che adducono ad un altro ponticello oltre il quale si risale, ora più direttamente, un'altra zona di pietre levigate.
Attraversati ancora un paio di ponticelli, ci si dirige verso una bastionata che, dopo averne attraversata la base, si rimonta continuando abbastanza ripidamente sul largo filo di una cresta erbosa.
Alla sua sommità si tiene la sinistra e si risalgono alcuni dossi erbosi giungendo ad un bivio (2726 m) dove, ignorata la traccia sulla destra, si prosegue indirizzandosi verso una ben visibile morena che si risale in diagonale sulla sinistra.

Alla sua sommità si apre davanti a noi la parte alta del pietroso vallone di Chaltwasser dove si trova un grande lago glaciale e sullo fondo, a sinistra, la Bocchetta di Aurona e la Punta Terrarossa, sulla destra il monte Leone con il ghiacciaio di Chaltwasser.
Il sentiero rimane un po' alto sul lago e continua, contornando il pendio a sinistra, passando subito dopo ad un altro bivio (2786 m), dove si tralascia il sentiero che sale a sinistra, e proseguendo a mezzacosta si raggiunge il visibile Monte Leone Hutte che si trova alla base della fiancata della Punta Terrarossa.

Il ritorno è previsto per l'itinerario dell'andata.


Monte Leone Hutte
2848
Simplonpass
Passo del Sempione
Hospix
Rotels
Rotelsee
Mäderhorn
Mäderlicke
Mäderhütte
Chaltwasserpass
Chaltwasserglets che
Chaltwasserlälli
Chalti Wasser
Hübschhorn
Breithorn
Breithornpass
Bürstegge
Obers
Unners
Schallbett
Tschyfe
Chüöni
Stalde
Breits Löüb
Lärchmatte
Kulm
Taferna
Alti Gadme
Eggä
Hopschugrabe
Wysus Löüb
Bio. B. Farello
Bita d'Auronaf